

Deposizione di Cristo nell'Avello

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01242/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01242/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1242

Codice scheda: 3o210-01242

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: LMD80-00766

Relazione con schede VAL: 3o210-00050

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Deposizione di Cristo nel sepolcro

Titolo: Deposizione di Cristo nell'Avello

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 25119

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108015

Comune: Carate Brianza

Località: Agliate

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: battistero

Denominazione: Battistero della Basilica di Agliate

Indirizzo: Via Cavour

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Dipinto murale inserito in una cornice dipinta di colore rosso, di formato rettangolare con orientamento orizzontale. L'affresco raffigura una scena di "Deposizione", dominata dal gesto della Maddalena che, afferrando le mani di Cristo disteso, sembra cercare di sollevarlo o sostenerlo. Il corpo di Gesù, interamente segnato da piccole macchie di sangue, giace disteso sopra una pietra rettangolare di colore chiaro, mentre la Madonna si china sopra di lui in lacrime, reggendogli il capo con la mano destra. Dietro Maria sono visibili altre due donne con il volto sofferente e le mani giunte in preghiera. Nella parte bassa il dipinto è bocciardato e mostra lateralmente i segni di un altro affresco sovrappostogli in epoche successive: di questo dipinto rimangono visibili il profilo di una Santa Lucia nell'angolo in basso a sinistra, e quello di una donna inginocchiata e riccamente vestita, benchè di piccole dimensioni, nell'angolo in alto a destra.

Notizie storico-critiche

La scena della "Deposizione di Cristo nell'Avello" fa parte di una serie di sette specchiature murarie dipinte all'interno del Battistero della Basilica di Agliate tra il XIV e il XV secolo, in concomitanza con lo sviluppo sul territorio di una nuova realtà sociale, laica ma dalle grandi ambizioni, che finanziò nuove pitture all'interno del complesso, che andarono a sovrapporsi e a sostituire la primitiva decorazione parietale del tempio, realizzata presumibilmente intorno al X secolo. Tali dipinti non sembrerebbero far parte di un programma iconografico organizzato, per via della mancanza di coordinamento tra di loro, ma è probabile che qualche rapporto originariamente esistesse e che oggi non sia più evidente a causa della scomparsa di alcuni affreschi, causata sia dal degrado che dalle sovrapposizioni successive.

L'opera qui schedata raffigura un soggetto ampiamente diffuso nella storia dell'arte, caratterizzato dalla presenza dei personaggi tradizionalmente indicati nel racconto evangelico. Oltre a Gesù, vengono raffigurate la Madonna e la Maddalena, qui affiancate da altre due donne indeterminate come Maria, madre di Giacomo minore, e Salomè, la cui presenza potrebbe riferirsi al Vangelo di Marco (Mc, XV, 40-41) che le elenca tra i personaggi presenti al momento della morte di Gesù. Il dipinto, datato dalla critica intorno alla seconda metà del XIV secolo, appare, nonostante la presenza di cinque personaggi in uno spazio piuttosto contenuto, caratterizzato da una composizione equilibrata, con figure realizzate secondo i canoni stilistici del tempo ed eseguite con notevoli capacità tecniche, senza forzature negli effetti drammatici.

Quanto alla raffigurazione di un tema legato alla morte di Gesù all'interno di uno spazio dedicato all'introduzione del neofita alla vita religiosa comunitaria attraverso il sacramento del battesimo, essa è spiegabile essenzialmente per due motivi. Il primo coincide con l'uso dell'edificio come una vera e propria chiesa, da cui la presenza in esso di pitture murali con soggetti tra i più disparati. Il secondo corrisponde allo sviluppo, tra i secoli XIV e XV, di un tipo di devozione particolare per immagini quali Maria e le Pie donne al sepolcro, o il "Christus Passus", ovvero Gesù morto recante sul corpo, come nel presente dipinto, i segni sanguinanti della sua Passione. Queste singolari rappresentazioni si diffusero particolarmente nei periodi caratterizzati dalla sempre maggiore diffusione di contagi epidemici e dalla mancanza di appropriati sistemi di cura e prevenzione delle malattie. Il corpo morto di Cristo coperto da macchie di sangue veniva assimilato nella fede collettiva con la rappresentazione dell'individuo colpito da piaghe o ulcere, soprattutto quelle provocate dalla peste bubbonica.

Quanto alla pittura murale quattrocentesca andatasi a sovrapporre alla "Deposizione", essa manca ad oggi di tutta la parte centrale, coincidente con il sarcofago sottostante Gesù: anche questo riquadro era contornato da due bande rettilinee parallele di colore bruno chiaro e bianco, su cui scorreva un'epigrafe in nero della quale rimangono solo poche lettere alle estremità. Un'altra iscrizione in bianco sullo sfondo rosso, leggibile ormai solo nell'angolo in alto a sinistra, riportava invece l'epoca dell'esecuzione (il primo giorno di febbraio) e, forse, i nomi dei committenti, raffigurati nell'affresco sottostante inginocchiati di fronte a Santa Lucia e ad un'altra figura sacra non riconoscibile.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 1985

Stato di conservazione: cattivo

Indicazioni specifiche

Presenza diffusa di efflorescenze saline biancastre; le porzioni a mezzo fresco erano più danneggiate rispetto a quelle eseguite a buon fresco e presentavano difetti di adesione della pellicola pittorica, nonché molte lacune.

Fonte: bibliografia

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero

Data: 1985

Descrizione intervento

Rimozione delle efflorescenze saline e dei depositi alterati di materiali estranei. Descialbatura a bisturi dell'intonaco e rimozione strati di sporco con impacchi di solventi. Consolidamento del supporto e stuccatura sotto livello delle lacune.

Ente responsabile: SBAA MI

Responsabile scientifico: Coppa, Simonetta

Nome operatore: Zanolini, Paola

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo (Zona pastorale V - Monza)

Indirizzo: Via Cavour, 28 - 20841 Carate Brianza MB

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01242_IMG-0000475936

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01242_02

Note: intero

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01242_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01242_IMG-0000475937

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01242_03

Note: intera parete

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01242_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01242_IMG-0000475938

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Garnerone, Daniele

Data: 2014/05/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01242_04

Note: intera parete

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01242_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01242_IMG-0000475935

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01242_01

Note: intero

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_3o210-01242_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Beretta R.

Titolo libro o rivista: La basilica e il battistero di Agliate

Luogo di edizione: Carate Brianza

Anno di edizione: 1929

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zastrow O.

Titolo libro o rivista: Gli affreschi della basilica e del battistero di Agliate

Luogo di edizione: Missaglia

Anno di edizione: 1991

V., pp., nn.: pp. 74-101, 108-112

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: Pittura in Brianza e in Valassina dall'Alto Medioevo al Neoclassicismo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pertot G./ Pozzi L./ Viganò A.

Titolo libro o rivista: La basilica romanica di Agliate

Luogo di edizione: Missaglia

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: p. 58

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando